

Conferenza del Cicap

Gli scettici smascherano bufale, leggende e falsità

NOTIZIE ONLINE

PORDENONE Come nascono e si diffondono le leggende metropolitane? Come riconoscerle? Che cosa si può fare per non divenire vittime di bufale e fake news? Per cercare di dare risposta a queste e ad altre domande su questo argomento si terrà domani il quarto incontro del ciclo delle "conversazioni a ragion veduta", organizzate dal Circolo Uaar di Pordenone (alle 20.30, in via Montello 22), "Me l'ha detto mio cuGGino. Leggende metropolitane e fake news". A introdurre al tema e a condurre la conversazione sarà Margherita Piva, linguista, ricercatrice, membro del Cicap (Comitato italiano di controllo e affermazioni sulle pseudoscienze) del Friuli-Venezia Giulia, che ha collaborato nell'organizzazione dell'evento. Le leggende metropolitane sono parte del repertorio dei racconti popolari contemporanei, ma spesso, sotto mentite spoglie, cioè mimetizzate con storie e informazioni del tutto o in parte documentate, per conferire loro una parvenza di plausibilità, comunque anni luce lontana dalla verità. Di contenuto quanto mai vario, presentano caratteristiche proprie che ci permettono di riconoscerle. Il repertorio di leggende metropolitane è ricchissimo: ne sono state selezionate alcune fra le più significative del genere, che verranno presentate e analizzate con attenzione particolare.

Le "Conversazioni a ragion veduta" sono incontri promossi dal circolo cittadino dell'associazione degli atei e degli agnostici razionalisti (Uaar), di Por-

denone, per affrontare temi troppo spesso ai margini del dibattito pubblico, ma che rivestono grande importanza sotto diversi profili: la visione laica della società, il pensiero scientifico, la formazione delle opinioni, le leggi controverse.

Margherita Piva ha insegnato lingua inglese alle Scuole superiori e Traduzione all'Università. I suoi interessi di studio e di ricerca sono il folklore britannico (il folklore, anglosassone e celtico, nella letteratura elisabettiana e in "A Midsummer Night's Dream" di William Shakespeare) e, successivamente, il folklore italiano, friulano in particolare, e, in tempi più recenti, le leggende metropolitane. Fa parte del Cicap, che è stato fra i primi, in Italia, a occuparsi di questo tipo di leggende, della Folklore society inglese e dell'Isclr (International society for contemporary legend research).

A gennaio si terrà ancora un ultimo incontro, dopo questo, dedicato al tema della fecondazione assistita. Tra novembre e dicembre si era parlato di bioetica, di "spiritualità atea" e di come anche le statistiche possono mentire.

Il Cicap è un'organizzazione di volontari, scientifica ed educativa, che promuove un'indagine scientifica e critica nei confronti delle pseudoscienze, del paranormale, dei misteri e dell'insolito. Il Cicap nasce, nel 1989, per iniziativa di Piero Angela e di un gruppo di scienziati, intellettuali e appassionati che si preoccupano di arginare la diffusione di notizie in maniera acritica su fenomeni paranormali, guaritori, astrologi, Ufo, scienze alternative.

